

IN TURCHIA

Esteso di due mesi l'accordo sull'export di grano da Odessa

L'accordo che permette l'esportazione del grano ucraino da tre porti sul Mar Nero, scaduto ieri, verrà prolungato per altri due mesi, fino al 18 luglio. Lo ha annunciato il presidente della Turchia Recep Tayyip Erdogan, definendo l'intesa raggiunta «di vitale importanza per il funzionamento continuo delle filiere alimentari globali» e per «facilitare l'accesso ai cereali dei Paesi bisognosi».

Il leader turco ha poi ringraziato i suoi omologhi russo e ucraino Putin e Zelensky, nonché il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, per aver contribuito a raggiungere un accordo. Erdogan si è poi augurato che il conflitto in Ucraina possa concludersi al più presto «con un cessate il fuoco e poi con la pace». Quella raggiunta ieri è la terza proroga dell'accordo sul grano firmato a luglio dell'anno scorso a Istanbul dalla Russia e dall'Ucraina con la mediazione della Turchia e dell'Onu. Il premier ucraino Kurbakov ha accusato la Russia di usare la questione del grano come «arma e ricatto». Anche la Russia ha espresso riserve sull'accordo: alcuni «squilibri», ha detto Zakharova, «vanno corretti» in quanto ostacolerebbero le esportazioni russe di fertilizzanti e prodotti cereoagricoli. G. P. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L. 1997 - T. 1997



Superficie 7 %